

Prot.n. 1321/2020-U-.18.12.2020

Bando n. 12/2020

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI UNA UNITÀ DI PERSONALE CON PROFILO DI DIRIGENTE TECNOLOGO - I LIVELLO PROFESSIONALE.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

VISTO lo Statuto dell'Istituto Italiano di Studi Germanici vigente;

VISTO il Regolamento di funzionamento e organizzazione approvato con Decreto del 15 marzo 2006;

VISTO Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'IISG approvato con Decreto del 15 marzo 2006;

VISTO il Regolamento del personale dell'IISG approvato con Decreto del 15 marzo 2006;

VISTO il D.Lgs 25 novembre 2016, n. 218 "Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTO il D.Lgs 31 dicembre 2009 n. 213 "Riordino degli Enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 12 febbraio 1991, n.171, per le parti compatibili;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre assunzioni nei pubblici impieghi" e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni, per le parti compatibili con il sotto indicato Regolamento UE 2016/679;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e successive modificazioni;
VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione 2002/2005, in particolare l’art. 15, comma 5;
VISTO il D.Lgs 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”, come modificato dal D.Lgs 25 gennaio 2010 n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE;
VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018, sottoscritto in data 19 aprile 2018;
PRESO ATTO dell’adozione della Carta europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per l’assunzione dei Ricercatori, in base alla Raccomandazione della Commissione della Comunità Europea dell’11 marzo 2005, n. 251;
VISTO il D.Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, in particolare l’art. 24;
VISTA la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione n. 14/2011 per l’applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all’art. 15, della legge 12 novembre 2011, n. 183;
VISTO il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l’art. 8, comma 1;
VISTO il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
VISTO il D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazione in L. 17 luglio 2020, n. 77;
VISTO l’art. 1 commi 147-149 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020);
VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56 recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”;
VISTO il Piano Triennale di Attività dell’IISG per gli anni 2019-2021, approvato con Delibera n. 8/2020 del 28 gennaio 2020;
VISTO il Piano Triennale di Attività dell’IISG per gli anni 2021-2023, approvato con Delibera n. 77/2020 del 11 dicembre 2020;
VISTO il bilancio preventivo per l’esercizio finanziario 2021 approvato con delibera 76/2020 del 19 novembre 2020;
VISTO il Piano triennale integrato Performance, anticorruzione e Trasparenza approvato con delibera

17/2020 del 27 febbraio 2020;

RAVVISATA la necessità di provvedere in merito,

DECRETA

Art. 1

Numero di posizioni da attribuire

1. È indetto un concorso pubblico per l'assunzione di una unità di personale con il profilo di Dirigente Tecnologo, I livello professionale, con sede a Roma.
2. La figura da reclutare dovrà assicurare il supporto giuridico-legale di livello altamente specialistico, nell'ambito delle discipline amministrative, del lavoro e della contrattualistica pubblica.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - b) possono altresì partecipare i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi Terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
 - c) non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con le Pubbliche Amministrazioni;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) possesso del Diploma di Laurea in Giurisprudenza ovvero della Laurea Magistrale o Specialistica equiparata. Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equipollenza ovvero di equivalenza secondo la procedura prevista dall'art. 38 del D.Lgs 165/2001, la cui modulistica è disponibile sul sito web del Dipartimento della Funzione Pubblica. Il candidato che non sia ancora in possesso del provvedimento di equipollenza o equivalenza dovrà dichiarare nella domanda di partecipazione di aver presentato la relativa richiesta. In tal caso il candidato sarà ammesso alla procedura selettiva con riserva, fermo restando che l'equipollenza o l'equivalenza del titolo di studio dovranno obbligatoriamente essere presentati prima della stipula del contratto;
 - f) abilitazione all'esercizio della professione forense;
 - g) esperienza di almeno 12 anni nel settore giuridico-legale maturata nell'esercizio della professione di Avvocato e/o nello svolgimento di equivalenti funzioni nell'ambito della P.A., con particolare

- riferimento agli Enti Pubblici di ricerca;
- h) capacità acquisita di svolgere in piena autonomia funzioni di analisi e prospettazione di soluzioni di problematiche giuridiche, nonché valutazione, sotto il profilo giuridico-legale, degli effetti delle decisioni gestionali, tutela dell'amministrazione nell'ambito giudiziale e stragiudiziale, redazione di atti normativi, stesura e revisione di accordi, contratti, scritture private e atti pubblici;
 - i) esperienza di coordinamento e/o direzione di servizi e/o di strutture legali pubbliche, con particolare riferimento agli Enti pubblici di ricerca;
 - j) conoscenza di elementi di informatica, da verificarsi in sede di colloquio;
 - k) conoscenza della lingua inglese, da verificarsi in sede di colloquio;
 - l) conoscenza della lingua italiana per i candidati di cittadinanza straniera, da verificarsi in sede di colloquio;
2. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda pena l'esclusione dal concorso.
 3. I requisiti di cui al comma 1, lettere da a) ad f) sono accertati d'ufficio dal Responsabile del Procedimento; i requisiti di cui al comma 1, lettere da g) a i) sono accertati dalla Commissione esaminatrice.

Art. 3

Domanda di ammissione – Modalità e termini di presentazione

1. Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato 1), dovranno essere spedite a mezzo PEC all'indirizzo iisg@pec.studigermanici.it (avendo cura di inserire nell'oggetto: "Dirigente Tecnologo - bando 12/2020") entro e non oltre le ore 23.59:00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso della presente procedura nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami. Tale termine, qualora venga a scadere di sabato o in un giorno festivo, si intenderà prorogato al primo giorno non festivo immediatamente seguente. Non saranno considerate valide le domande eventualmente pervenute dopo tale scadenza.
2. Non saranno ritenute valide le domande inviate da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La data di presentazione della domanda sarà attestata dalla ricevuta telematica di accettazione. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati dovranno indicare, sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, un indirizzo PEC al quale saranno indirizzate tutte le comunicazioni dell'Ente inerenti la procedura di selezione comparativa.
3. La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate e di piena conoscenza e accettazione delle norme dettate o richiamate nel presente Avviso.
4. Oltre la domanda di ammissione i candidati dovranno inviare:

- a) curriculum vitae da cui risultino le esperienze e i titoli significativi, suddiviso nelle categorie indicate nell'art. 5,
 - b) le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (Allegato 2),
 - c) il modulo concernente l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) n. 2016/679,
 - d) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.
5. Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta con firma autografa leggibile e prodotta in formato pdf oppure dovrà essere firmata digitalmente.
 6. Le domande carenti di uno o più degli elementi richiesti o che non siano di chiara lettura saranno ritenute non valide.
 7. Le comunicazioni inerenti la presente procedura saranno inviate all'indirizzo PEC personale del candidato utilizzato nell'invio della domanda. L'IISG non assume alcuna responsabilità dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo PEC e/o indicato nella domanda.

Art. 4

Esclusione dal concorso

1. Costituiscono motivi di esclusione d'ufficio:
 - a. la presentazione della domanda e dei relativi allegati in forma incompleta o con modalità diverse da quanto specificato nell'allegato 1;
 - b. la mancanza dei requisiti di cui all'art. 2 dalla lettera a) alla lettera f);
 - c. sono altresì esclusi coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente e insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, comma 1, lett. d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, nonché coloro che siano stati licenziati per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione.
2. I candidati non esclusi sono comunque ammessi al concorso con riserva.
3. Il Responsabile del Procedimento può disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso, il predetto Responsabile dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Art. 5

Curricula – Dichiarazioni sostitutive

1. Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, è fatto divieto di esibire alle pubbliche amministrazioni e ai privati gestori di pubblici servizi, certificati concernenti stati, fatti e qualità personali che sono, pertanto, sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445.
2. I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione il curriculum professionale e le dichiarazioni di cui al successivo comma 4.
3. È preciso onere del candidato riportare nel curriculum tutte le informazioni necessarie per la valutazione dei titoli, quali ad esempio: riferimenti del documento (data, numero identificativo qualora presenti nel documento), persona fisica o giuridica che ha rilasciato il documento, nonché corredare il curriculum stesso con informazioni utili per la valutazione, quali: natura e durata dell'incarico e/o dell'attività svolta, funzioni, esperienze maturate, ruolo svolto dal candidato, etc. Le informazioni inserite nel curriculum prive degli elementi utili per la valutazione non saranno prese in considerazione dalla Commissione.
4. Il candidato, a pena di esclusione, deve allegare il modulo concernente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, di cui alla normativa sopra richiamata, con la fotocopia di un documento di identità completo di tutte le sue parti, con firma leggibile e in corso di validità come indicato all'art. 3 del bando.
5. Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani si applicano ai cittadini dell'Unione Europea. I cittadini extracomunitari residenti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, ovvero nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.
6. L'Amministrazione procede ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

Art. 6

Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Amministrativo dell'IISG ed è costituita da 3 membri effettivi e da 2 supplenti. Il decreto di nomina è pubblicato sulla pagina del sito Internet dell'IISG all'indirizzo <https://studigermanici.it> (Sezione Bandi e Avvisi).
2. In caso di motivata rinuncia o di indisponibilità per cause sopravvenute di un membro effettivo subentra il primo componente supplente; alla relativa sostituzione si provvede con decreto del Direttore Amministrativo dell'IISG.

3. Le eventuali modificazioni dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di commissario.
4. Non oltre il quarantacinquesimo giorno dalla data di comunicazione della nomina, la Commissione tiene la prima riunione, nel corso della quale procede, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli e delle prove d'esame.
5. La Commissione conclude la procedura concorsuale entro 2 mesi dalla data della prima riunione. L'inosservanza di tale termine dovrà essere giustificata collegialmente dalla commissione.

Art. 7

Valutazione dei titoli

1. La Commissione esaminatrice, nel corso della prima riunione, provvede a determinare i criteri per la valutazione dei titoli dei candidati, prima di aver preso visione della documentazione relativa ai titoli stessi.
2. La Commissione accerta preliminarmente il possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere g) h) i); nel caso in cui ravvisi il mancato possesso dei predetti requisiti stessi, la Commissione lo segnala al Responsabile del Procedimento; l'esclusione è comunque disposta dal Responsabile del Procedimento, che provvederà altresì a notificarla all'interessato;
3. Per la valutazione dei titoli, la commissione dispone complessivamente di 70 punti, suddivisi nelle seguenti tre categorie:
 - a. Categoria A – Prodotti scelti (punti 20 max) – max 10 prodotti scelti con punteggio massimo per singolo titolo pari a punti 2:
 - i. Rapporti Tecnici e/o Professionali in materie e argomenti coerenti con la specifica esperienza richiesta dal bando;
 - ii. Pubblicazioni in materie e argomenti coerenti con la specifica esperienza richiesta dal bando.
 - b. Categoria B – Incarichi di Responsabilità (punti 35 max): in questa fattispecie rilevano gli incarichi di responsabilità a carattere continuativo di uffici, strutture, unità organizzative di livello inferiore formalmente costituiti; rilevano altresì gli incarichi di responsabilità gestionale/tecnica di progetto e gli incarichi di rappresentanza dell'Ente/Istituzione e/o incarichi professionali e di rappresentanza dell'Ente/Istituzione.
 - c. Categoria C – Altri titoli del curriculum (punti 15 max) – da valutare con giudizio complessivo e motivato della Commissione. Potranno essere valutati nella categoria C) anche i prodotti di cui alla categoria A) ulteriori rispetto a quelli presentati come prodotti scelti.
4. È demandato alla Commissione di definire, in sede di predeterminazione dei criteri e in relazione alla specifica professionalità da reclutare, gli incarichi valutabili e il punteggio massimo attribuibile al singolo

titolo, fermi restando i massimali di categoria indicati nel presente bando.

Art. 8

Colloquio

1. L'esame consiste in un colloquio finalizzato ad accertare le competenze e le esperienze professionali del candidato negli ambiti indicati all'art. 2, comma 1, lettere g), h), i).
2. In sede di colloquio è altresì accertata la conoscenza dell'informatica, della lingua inglese e, per i candidati stranieri, della lingua italiana.
3. Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato un punteggio non inferiore a 49/70 nella valutazione dei titoli.
4. Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio è data comunicazione:
 - a. del punteggio riportato nella valutazione dei titoli;
 - b. della data, ora e sede di svolgimento del colloquio.
5. Stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, il colloquio potrà essere svolto anche con modalità telematiche
6. L'avviso di convocazione al colloquio è reso noto ai candidati ammessi, con le modalità indicate all'art. 3, comma 5, almeno venti giorni prima di quello della data fissata dalla Commissione.
7. Il colloquio s'intende superato dai candidati che abbiano riportato un punteggio non inferiore a 21/30 e un giudizio almeno sufficiente in ordine alla conoscenza dell'informatica, della lingua inglese e della lingua italiana per i candidati di cittadinanza straniera.
8. Al termine della seduta relativa al colloquio la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata in tale prova, elenco che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione, è affisso nel medesimo giorno all'albo della sede d'esame.
9. Per essere ammessi alle prove di esame i candidati devono presentare un valido documento di identità personale. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nei giorni stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso.
10. Non prevede il rimborso di eventuali spese sostenute dai candidati per la partecipazione al concorso.
11. La Commissione al termine dei lavori forma la graduatoria di merito ottenuta sommando i punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

Art. 9

Regolarità degli atti

Approvazione graduatoria e nomina del vincitore

1. Il Responsabile del Procedimento, entro il termine di trenta giorni dalla consegna degli atti da parte della

Commissione, previo accertamento della regolarità della procedura, approva con proprio provvedimento la graduatoria di merito e nomina i vincitori.

2. Nel caso in cui riscontri vizi di forma il Responsabile del Procedimento, rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione per la loro regolarizzazione, stabilendone un termine.
3. La graduatoria è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94, dichiarate e attestate dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal candidato nella domanda.
4. Il provvedimento di cui al comma 1 è pubblicato sul sito Istituzionale dell'IISG <https://studigermanici.it> (Sezione Bandi e Avvisi).

Art. 10

Assunzione in servizio

1. Il vincitore sarà assunto con contratto di lavoro a tempo indeterminato al I livello professionale – profilo Dirigente Tecnologo – con il trattamento economico previsto dal vigente CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca, previo superamento di un periodo di prova della durata di tre mesi.
2. I vincitori nominati che, senza giustificato motivo, non avranno preso servizio nel termine stabilito, saranno dichiarati decaduti dall'impiego.
3. I vincitori dovranno presentare la documentazione richiesta con la lettera di assunzione.
4. Sulla base di quanto previsto dall'art. 55 quater del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, in caso di falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro, trova applicazione la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso.

Art. 11

Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai candidati sono trattati per le finalità di gestione del presente bando come specificate nell'informativa contenuta nel modulo di cui all'art. 3, comma 4, lett. c) del bando medesimo.
2. I dati saranno trattati dall'Istituto Italiano di Studi Germanici, in qualità di Titolare del trattamento in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 e al D.Lgs 196/2003. Il punto di contatto presso il Titolare è il Direttore amministrativo.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura selettiva.
4. L'interessato gode dei diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, come specificati nell'informativa contenuta nel modulo indicato al comma 1, che possono essere esercitati nei

modi indicati nello stesso modulo.

Art. 12

Accesso agli atti

È riconosciuto il diritto di accesso agli atti della selezione, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.

1. Le richieste di accesso agli atti della selezione saranno pubblicate nell'area concorsi al predetto indirizzo.
2. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge. L'IISG non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

Art. 13

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Bruno Berni – Primo Ricercatore IISG – Via Calandrelli 25 - 00153 Roma

Art. 14

Pubblicità e diffusione

1. Il presente bando è pubblicato sul sito Istituzionale dell'Istituto Italiano di Studi Germanici <https://studigermanici.it> (Sezione Bandi e Avvisi).
2. L'avviso del presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami.

Art. 15

Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente bando, nonché le leggi vigenti in materia.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Roberto Tatarelli